



Università degli Studi di Padova
Corso di Laurea in Infermieristica

TESI di LAUREA

La disidratazione nell'anziano istituzionalizzato in Casa di
Riposo: valutazione di predittività di rilevazione.

Relatore:

Prof.ssa a c. Elsa Labelli

Laureando:

Alessandra Moretto
Matricola n. 612369 IFG

Anno Accademico 2011/2012

ABSTRACT

Tra i soggetti anziani, in continua crescita e spesso istituzionalizzati, è frequente una condizione di disidratazione la quale comporta un aumento del rischio di morbilità, ospedalizzazione e, non ultimo, mortalità.

Obiettivi: determinare se un aumento di misurazioni settimanali del peso specifico (1 vs 3) consente di rilevare precocemente uno stato di disidratazione. Valutare l'associazione tra i valori del peso specifico e altre variabili quali: età, sesso, Indice di Massa Corporea (IMC) e punteggi di scale quali Mini Nutritional Assessment (MNA), Short Portable Mental Status Questionnaire (SPMSQ), Barthel, Norton, rischio di disidratazione valutato attraverso l'uso di una check list, per valutare l'esistenza di possibili relazioni.

Metodi: è stato realizzato uno studio di tipo clinico controllato presso la Casa di Riposo "G. Francescon" di Portogruaro (VE), Regione Veneto, nel quale sono stati inclusi gli ospiti di età ≥ 65 anni.

Nel campione sono stati accertati alcuni fattori di rischio di disidratazione attraverso l'utilizzo di una check list elaborata in uno studio di Mentis e di scale quali Norton, Indice di Barthel, Mini Nutritional Assessment, Short Portable Mental Status Questionnaire. Si è tenuto conto, inoltre, di variabili quali: sesso, età, Indice di Massa Corporea, terapia farmacologica e presenza di polipatologie.

Nel periodo di studio (4 settimane), per i soggetti costituenti il campione, sono state realizzate 3 misurazioni settimanali del peso specifico delle urine attraverso lo stick urine.

Risultati: il campione reclutato è stato di 32 pazienti di cui 20 (62,5%) femmine e 12 maschi (37,5%). L'età media complessiva del campione era 83,3 ($\pm 7,7$) anni.

I valori medi (\pm SD) e le mediane (range) dell'IMC e delle scale di valutazione del rischio di disidratazione, del campione, sono stati i seguenti: IMC 22,5 ($\pm 4,5$), 22,33 (14,7-36,1), Barthel 6,8 ($\pm 11,6$), 0 (0-45), Norton 7,3 ($\pm 2,4$), 6,5 (5-13) SPMSQ 7,8 ($\pm 3,2$), 9,5 (0-10), MNA 15,2 ($\pm 4,2$), 14,3 (7-24), check list di valutazione del rischio di disidratazione 11,9 ($\pm 3,2$), 13 (5-17).

I valori medi del peso specifico alla prima settimana 1018,6 ($\pm 8,7$), alla seconda settimana 1013,6 ($\pm 8,6$), alla terza settimana 1012,9 ($\pm 6,9$) e alla quarta settimana 1013,8 ($\pm 6,1$).

Non sono emerse correlazioni, attraverso le correlazioni di Spearman, tra il peso specifico ed età, IMC, Barthel e SPMSQ.

Le uniche associazioni positive sono emerse tra regime di idratazione (con/senza prescrizione di idratazione) e IMC chi quadrato 4,9 $p < 0,09$, Barthel chi quadrato 7,6 $p < 0,01$, SPMSQ chi quadrato 8,7 $p < 0,003$, MNA chi quadrato 8,7 $p < 0,003$, rischio di disidratazione chi quadrato 6,1 $p < 0,01$, sesso chi quadrato 3,6 $p < 0,06$.

Conclusioni: sulla base dei risultati dello studio, per quanto riguarda il mantenimento/ripristino di un corretto stato di idratazione si è ritrovata significatività statistica per quanto riguarda l'alimentazione, il livello di dipendenza nella realizzazione delle ADL, lo stato mentale e il livello di rischio disidratazione.

Parole chiave: anziano, anziano istituzionalizzato, disidratazione, casa di riposo, squilibrio idro-elettrolitico.

Key word: elderly people, institutionalized elderly, dehydration, home care, hydro-electrolyte squilybrum